



## «La Fiaccola». Le giornate trascorse con il Papa nel racconto dei seminaristi ambrosiani

La visita del Papa in occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie e la tradizionale Festa dei fiori a Venegono: due eventi diversi, ma animati da un medesimo spirito di comunione e missionarietà. Se infatti possiamo considerare il mondo come una grande famiglia, allo stesso tempo la famiglia, compresa quella presbiterale che lo scorso 8 maggio si è stretta attorno all'Arcivescovo, è un piccolo mondo. Insieme formano la Chiesa, il cui servizio per l'umanità e per la società è stato ampiamente sottolineato nelle giornate milanesi del Family. La Fiaccola, la rivista del Seminario (disponibile presso il Segretariato per il Seminario, tel. 02.8556278), torna su questi due argomenti che hanno fortemente caratterizzato le ultime settimane nelle comunità del biennio e del quadriennio. Così sono i seminaristi a raccontare, dal loro punto di vista, le

giornate trascorse con il Papa in mezzo alle famiglie del mondo, dalla grande festa di accoglienza in Piazza Duomo fino alla Messa solenne a Bresso, passando per l'incontro con i cresimandi a San Siro. Alcuni diaconi hanno potuto stare vicini a Benedetto XVI nelle varie celebrazioni liturgiche, la maggior parte dei seminaristi, invece, lo ha seguito mischiandosi alla folla nei tanti incontri e appuntamenti, ognuno però ha un'immagine, una parola, un'emozione forte che conserverà per sempre nel cuore nel cammino verso il sacerdozio. Altrettanto gioiosa e ricca di spunti di riflessione è stata la Festa dei fiori con i candidati al presbiterato, in cui sono stati ricordati importanti anniversari di Messa, tra i quali il 50° del cardinale Francesco Coccopalmerio, che ha presieduto la celebrazione eucaristica nella basilica del Seminario.

Ylenia Spinelli

## Agrate Brianza. Cinema sotto le stelle. E la Nazionale stasera al Cineteatro Duse

Il Cineteatro Duse, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e al tempo Libero del Comune di Agrate Brianza, ripropone per l'estate 2012 l'appuntamento con il «Cinema sotto le stelle». Si tratta di una collaborazione iniziata nell'estate del 1999 in seguito alla ristrutturazione del Cineteatro Duse e che rientra all'interno di un programma di iniziative estive offerte ai cittadini agratesi. Il Cineteatro Duse sceglie accuratamente i titoli dei film per dare la possibilità al pubblico di trascorrere una serata all'insegna del grande cinema e del divertimento. L'appuntamento è settimanale presso il Cortile della Cittadella della Cultura di Agrate Brianza (ingresso dal parcheggio del Polo Socio Sanitario o da via S. Maria); tutti i giovedì alle ore 21.30, fino al 26 luglio, ad eccezione

del film «Pollo alle prugne» di Vincent Paronnaud e Marjane Satrapi, con Isabella Rossellini, che è in programma venerdì 29 giugno. In caso di maltempo le proiezioni verranno effettuate al Cineteatro Duse (via Marco D'Agate, 49). Il prezzo del biglietto è unico: 4 euro. I prossimi film proposti al giovedì sono: 5 luglio, «The Avengers» di Joss Whedon, con Robert Downey Jr.; 19 luglio, «Cosmopolis» di David Cronenberg, con Robert Pattinson; 12 luglio, «Dark Shadows» di Tim Burton, con Johnny Depp; 26 luglio, «Molto forte, incredibilmente vicino» di Stephen Daldry, con Tom Hanks. Inoltre per i più sportivi, in occasione degli Europei di calcio, è possibile seguire questa sera presso il Cineteatro Duse, con ingresso gratuito, la proiezione su schermo gigante della partita della Nazionale.



domani alle 11



## Il Cardinale al Rapporto sulla città

La crisi demografica che allarma l'Europa e l'Italia sta cambiando anche il volto di Milano. Invecchiamento e deperimento, longevità e denatalità non solo modificano la struttura della popolazione ma hanno profonde implicazioni sociali. Occorre dunque comprendere la reale portata del cambiamento e attuare politiche per governarlo con immaginazione, lungimiranza e coraggio per il bene della collettività e dei cittadini di ogni età, nella consapevolezza che non c'è tempo da perdere: «Le generazioni che verranno sono già qui». Avrà proprio questo tema l'incontro di presentazione della XX edizione dell'annuale «Rapporto sulla città - Milano 2012» che si terrà domani alle ore 11 presso la Fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore 3 a Milano) con la presenza dell'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo (che contribuisce alla realizzazione della pubblicazione, edita da Franco Angeli). Il Rapporto sarà presentato da Marco Catzoino e Rosangela Lodigiani.



## anniversario. San Colombano, padre dell'Europa unita: quando il monaco irlandese giunse a Milano, 1400 anni fa

DI LUCA FRIGERIO

Ci fu un tempo in cui monaci della lontana isola d'Irlanda salvarono la civiltà occidentale così come la conosciamo. Santi uomini che fra il VI e il VII secolo salparono dalla loro verde terra per percorrere le strade insicure d'Europa, dalla Francia alla Germania, dalla Svizzera all'Italia, unendo nel nome di Cristo un continente intero. Missionari colti e devoti, intrepidi e coraggiosi, che nell'oscurità della barbarie seppero illuminare la storia con la luce della fede e di una cultura millenaria, cristianamente redenta. Di questi eroici religiosi irlandesi, san Colombano è probabilmente la figura più insigne. Una sorta san Benedetto gallico, si potrebbe affermare, che partendo da nord fece per la cristianità europea quello che il monaco di Norcia costruì iniziando da sud... Strenuo fondatore di monasteri, pellegrino instancabile, studioso dalla cultura vastissima, Columba fu infatti compagno di sovrani e consigliere di pontefici, ma sempre a schiena dritta con i potenti e umile con i semplici. Con un'unica bussola: quella del Vangelo e dell'Anno del Signore 612, esattamente 1400 anni fa, dopo un lungo, faticoso quanto fecondo vagare, l'abate irlandese giunse a Milano: come una sorta di ultima tappa, prima di quella definitiva di Bobbio, fra le colline piacentine, dove ancor oggi riposano le sue spoglie. Un anniversario significativo, che le comunità di tutto il mondo che si ispirano al carisma colombiano celebreranno proprio nel capoluogo lombardo domenica prossima 1° luglio (come diamo conto nel box qui accanto), con un meeting internazionale, alla presenza del cardinale Angelo Scola. Già più che settantenne, al suo arrivo a Milano Colombano trovò una realtà sociale complessa e una situazione religiosa delicata. Anche se decenni di peregrinazioni e una moltitudine di incontri l'avevano di certo preparato a qualsiasi sfida... Sui territori dell'Alta Italia dominava allora la stirpe longobarda, con il re Agilulfo e la sua celebre sposa Teodolinda. I Longobardi, come altre popolazioni barbariche, avevano accolto il cristianesimo in una forma a loro, per così dire, più «agevole», quella cioè del-

l'eresia ariana, che non riconosceva il dogma della Trinità. Gli stessi arcivescovi milanesi, perseguitati dai nuovi invasori, avevano dovuto rifugiarsi a Genova, non potendo così esercitare una diretta guida pastorale della diocesi ambrosiana. A ciò si aggiungeva l'annosa e intricata questione dello scisma detto «dei tre capitoli», che creava divisioni anche all'interno della locale comunità cattolica... Forse fu la stessa regina Teodolinda, preoccupata per le tensioni che agitarono i suoi sudditi, ed ella stessa convertitasi alla fede cattolica, a chiedere l'intervento del santo monaco irlandese, la cui fama era ormai universalmente conosciuta. Ma Colombano non aveva certo bisogno di sollecitazioni. Subito entrò in azione e, come un novello Ambrogio, cominciò a predicare contro gli errori dell'arianesimo, cercando di ricomporre i conflitti e indicando la via della verità. Un'attività intensa, di cui ci sono giunti vari interventi, forse rimaneggiati nei secoli successivi, ma sulla cui paternità colombiana gli studiosi non sembrano avere dubbi. Anche perché presentano una franchezza e una vitalità davvero tutte irlandesi!

A Milano, secondo gli antichi biografi, padre Columba si fermò circa un anno. Compì la sua missione pacificatrice, l'anziano monaco chiese di poter tornare alla sua amata vita cenobitica, ottenendo da Agilulfo e Teodolinda un possedimento sugli Appennini emiliani, dove fondare una nuova comunità. L'abbazia di Bobbio divenne nei secoli un faro di civiltà, chiamata dai contemporanei la «Montecassino del nord», in un evidente paragone con la grandiosa esperienza benedettina. E quando gli eventi storici portarono alla dispersione di questo patrimonio, fu il cardinale Federico Borromeo a recuperare tanta parte di quei preziosi codici bobbiensi, portandoli nella «sua» Biblioteca Ambrosiana. Ancora una volta, così, la memoria dell'abate irlandese tornava a legarsi a Milano.

Come ha ereditato ancora recentemente papa Benedetto XVI, «con la sua energia spirituale, con la sua fede, con il suo amore per Dio e per il prossimo, san Colombano divenne realmente uno dei Padri dell'Europa: egli muore stasera anche oggi a noi dove stanno le radici dalle quali può nascere questa nostra Europa».



### Celebrazione con l'Arcivescovo il 1° luglio

Domenica 1° luglio si terrà a Milano, presso la chiesa prepositurale di San Marco (nell'omonima piazza), il XV Columban's Day, meeting internazionale delle comunità colombiane, in occasione del XIV centenario dell'arrivo di san Colombano nella diocesi ambrosiana. Alle ore 16 benvenuti ai pellegrini presso la Sacrestia monumentale. Alle 17 accoglienza delle reliquie di san Colombano a cui seguirà, alle 17.30, la solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola. Animeranno la liturgia l'Associazione Polifonica San Colombano di Santa Giuletta e le corali parrocchiali di San Colombano al Lambro, Casalpusterleno e Castiglione d'Adda. Alle 19, «Cena del pellegrino» nei chioschi attigui. Alle 21.15, sempre in San Marco, «The Priests» in concerto (prevendita biglietti, 15 euro, presso «Milano Classica», tel. 02.28510173). Ma già da sabato 30 giugno le reliquie di san Colombano saranno accolte a Milano alle ore 18 presso la basilica di Sant'Ambrogio e domenica 1° luglio, alle 11, presso la basilica di San Simeone.

La missione di san Colombano nell'illustrazione scelta per il XV Columban's Day, il 1° luglio a Milano nella chiesa di San Marco (foto in basso)

il 30 al Pime



## Recital su Padre Vismara

Conclusioni del 50° del Centro Missionario Pime di Milano, sabato 30 giugno alle ore 21 presso l'Auditorium Pime (via Mosè Bianchi, 94 - Milano) sarà messo in scena il recital «Il Padre che sorride», tratto dalle lettere del beato Clemente Vismara, con la regia di Stefania Galzolini. Lo spettacolo è ideato, realizzato e interpretato dai ragazzi dei giovani della Comunità pastorale «Casa di Betania», comprendente le parrocchie Sant'Eusebio in Agrate Brianza (parrocchia nella quale il Beato è nato), San Zenone in Omate e Santa Giuliana in Caponago. Nei giorni scorsi, nella chiesa parrocchiale Sant'Eusebio in Agrate Brianza, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Ennio Apecich e con la benedizione della nuova statua del Beato, che sarà collocata nella nicchia di un altare laterale della chiesa parrocchiale, si è concluso l'«Anno Vismariano», dedicato al «nuovo» beato Padre Clemente Vismara, beatificato il 26 giugno 2011 in piazza del Duomo a Milano.

## Monluè. Concerto jazz ed happy hour a sostegno dell'associazione «Il Girasole»

Oggi dalle 18 alle 21, nella suggestiva cornice di Monluè (via Monluè, 87 - Milano), l'associazione «Il Girasole» organizza un pomeriggio musicale con Concerto jazz ed happy hour. A esibirsi sarà Laura Gessner (voce) con il quartetto «Unprofessional Jazz Band» composto da Franco Giori (piano), Andrea Accomazzi (chitarra), Antonello Vitale (batteria) e Arturo Garra (clarinetto). La Gessner canta a fianco di prestigiosi musicisti jazz come Paolo Alderighi, Antonio Zambini, Michele di Toro, Franco Cerri e altri. I musicisti della Band sono

impegnati in altre professioni, ma da quasi 20 anni suonano in diverse occasioni in tutta Italia. Per la partecipazione al concerto e all'happy hour sarà richiesto un libero contributo che andrà a sostegno delle attività sociali della onlus «Il Girasole» che assiste detenuti, ex detenuti e loro familiari con un'attenzione particolare ai bambini. Oggi l'associazione conta più di 40 volontari impegnati in diversi servizi dentro e fuori il carcere. Per saperne di più: tel. 02.48199373; info@associazioneilgirasole.org; www.associazioneilgirasole.org.

## Paderno. Dopo 50 anni, in processione con l'antico Crocifisso del Pilastrello

Oggi, dopo mezzo secolo esatto, si terrà di nuovo una solenne processione che rivedrà tra le spoglie di Paderno Dugnano l'antico Crocifisso del Pilastrello. In questo modo, su proposta dell'Associazione La Compagnia del Pilastrello (che di fatto ha adottato l'antica cappella), la parrocchia di Paderno riprende un'antica tradizione che originariamente era legata al rito delle «rogazioni». La processione partirà dalla

parrocchiale di Santa Maria Nascente alle ore 20.45 per raggiungere il Pilastrello. Nell'occasione sarà esposta presso la cappella lungo la via Comasina una nuova croce lignea, assai segnata dal tempo, ma debitamente restaurata: una sorta di passaggio di testimone, che vuole rappresentare emblematicamente le difficili condizioni attuali del Pilastrello. Sarà anche un'occasione di preghiera per la comunità e, in particolare, per i problemi legati al lavoro.

## Bhatti. Vita e martirio di un cristiano in Pakistan

Un anno dalla morte di Shahbaz Bhatti, sarà presentato mercoledì 27 giugno alle ore 18 presso l'Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano) il libro «Shahbaz Bhatti. Vita e martirio di un cristiano in Pakistan» di Roberto Zuccolini e Roberto Pietrolucci (Paoline). Interverranno Paolo Bhatti, Consigliere del Primo Ministro del Pakistan per gli Affari delle Minoranze, Paolo Branca, professore di Lingua e Letteratura araba all'Università Cattolica di Milano, Antonio Ferrari, giornalista del Corriere della Sera, Agostino Giovagnoli, professore di Storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano. Saranno presenti gli autori

## in libreria. Guida a piedi sui passi di santa Chiara d'Assisi

Se la prima guida a piedi sui passi di Chiara d'Assisi, un invito a mettersi sulle tracce della Santa, percorrendo i luoghi in cui ha vissuto. Sette giorni di cammino, fisico e spirituale, per riscoprire la ricchezza di una figura di santità che ancora oggi non smette di affascinare. Ripercorre oggi questo breve ma intenso pellegrinaggio sui sentieri della terra umbra tra Assisi, San Damiano e Porziuncola, la guida «I passi e il silenzio. A piedi sulle strade di Chiara d'Assisi», di Monica Cardarelli e Francesco Gallo (Edizioni Porziuncola 2011). Il volume sarà presentato giovedì 28 giugno alle ore 18.30 presso la libreria Terra Santa (via G. Gherardini, 2 - Milano). La guida contiene tutte le informazioni, i percorsi e le cartine; ma anche le difficoltà, i chilometri e i luoghi in cui dormire. Per ogni tappa vengono presentati gli episodi più significativi della vita di Chiara, secondo i testi originali.